

# Bella Ciao a Vicofaro. A scandalizzarsi sono solo i sepolcri imbiancati

scritto da Antonio Fiorentino

La Comunità di Vicofaro è di parte? Il Parroco di Vicofaro è di parte? La Chiesa deve essere di parte?

Sì, sono di parte, non possono non essere **dalla parte degli ultimi**, da qualsiasi luogo del mondo provengano, qualunque sia il colore della loro pelle, di chi non ce la fa, degli emarginati, dei disoccupati, degli inadeguati, dei senza fissa dimora.

**Non è più il tempo degli accomodamenti**, siamo chiamati a prendere posizione contro l'avanzata della barbarie nazionalista e del razzismo.



Siamo chiamati a **dare vita a tutte quelle pratiche** di accoglienza, solidarietà, condivisione, che conosciamo. Le sole che possano restituire dignità umana a coloro che quotidianamente sono calpestati dall'ingiustizia dominante. A Vicofaro ancora **più di 200 migranti e rifugiati** attendono ad oggi l'avvio di un concreto e adeguato percorso di accoglienza e integrazione da parte delle istituzioni civili e religiose che, finora, si sono distinte per la loro latitanza.

È straniante dover ribadire, al termine della liturgia domenicale, questa semplice verità attraverso l'espressione di un **canto di libertà e di giustizia** sia così scandaloso. "Bella ciao" è ormai diventato il simbolo internazionale della lotta intergenerazionale contro la guerra e la sopraffazione dei popoli.

Nessuna ideologia, nessuna prevaricazione politica, siamo nel campo prepolitico in cui **l'affermazione del diritto alla vita e soprattutto alla vita dignitosa** è sacro e inviolabile, da riaffermare in ogni modo e in ogni luogo.

L'establishment più o meno cattolico non dovrebbe dimenticare quanto scriveva Ignazio Silone a proposito di Celestino V e dei suoi tentativi di riforma della Chiesa: *“Se il cristianesimo viene spogliato delle sue cosiddette assurdità per renderlo gradito al mondo, così com'è, e adatto all'esercizio del potere, cosa ne rimane? Voi sapete che la ragionevolezza, il buonsenso, le virtù naturali esistevano già prima di Cristo, e si trovano anche ora presso molti non cristiani. Che cosa Cristo ci ha portato di più? **Appunto alcune apparenti assurdità.** Ci ha detto: amate la povertà, amate gli umiliati e offesi, amate i vostri nemici, non preoccupatevi del potere, della carriera, degli onori, sono cose effimere, indegne di anime immortali...”*.

Domenica scorsa, credenti e non credenti, si sono riconosciuti in questo semplice ma **potente appello per la rinascita civile e sociale degli ospiti della Comunità di Vicofaro.**

**\*Antonio Fiorentino**